

Percorso archeologico

IL FASCINO DELLE ROVINE ARCHEOLOGICHE DEL SEPRO

L'antico Castrum, la leggenda di Manigunda, regina dei Goti, l'anatema di Ottone Visconti. Viaggio in un 'museo' a cielo aperto ricco di misteri e di valore inestimabile per gli storici e prossimo patrimonio dell'Umanità

E' un percorso che tocca le principali testimonianze antiche del territorio del Seprio. L'epicentro è il Parco Archeologico di Castelseprio, oggi prossimo ad essere nominato Patrimonio Mondiale dell'Umanità, con le rovine che ancora raccontano l'importanza dell'antico castrum e la sorprendente presenza di un misterioso artista orientale che racconta mirabilmente la vita di Cristo attraverso la rilettura dei vangeli apocrifi in Santa Maria foris Portas. Da lì si muove verso un'altra importante testimonianza longobarda, il Monastero di Cairate, edificio con varie stratificazioni, dove tuttora si trova il sarcofago che la leggenda attribuisce alla fondatrice, la Regina dei Goti, Manigunda.

Elenco dei siti:

Castelseprio

Il ponte e la cinta muraria
Basilica di San Giovanni
Battistero di San Giovanni Battista
Casa dei Canonici – quartieri abitativi
Chiesa di San Paolo
Convento di San Giovanni
Santa Maria foris Portas
Affreschi Santa Maria foris portas

Cairate

Monastero di Santa Maria Assunta